

Allegato "B"
Delib. C.C. n. 41 / 2012



CITTA' DI SAN MAURO TORINESE

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER I GEMELLAGGI ED I PATTI DI AMICIZIA

Approvato con deliberazione C.C n. 102 del 18/12/1998
Approvato con deliberazione C.C n. 11 del 2/3/2007
Approvato con deliberazione C.C n. 41 del 23/4/2012

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER I GEMELLAGGI ED I PATTI DI AMICIZIA

ART 1

FUNZIONI DEL COMITATO PER I GEMELLAGGI

Il comitato per i gemellaggi come stabilito nell'art 10 dello statuto comunale, è organismo rappresentativo dell'associazionismo culturale, sportivo, di volontariato, delle istituzioni scolastiche, delle categorie produttive, dei cittadini che contribuiscono attivamente alle iniziative del gemellaggio.

Il comitato predispone il programma annuale di scambi e di iniziative da realizzare con i comuni gemellati, che viene poi presentato alla riunione di lavoro che si tiene ogni anno (a turno) in uno dei comuni gemellati.

Il comitato predispone altresì il programma annuale di scambi e di iniziative da realizzare con i comuni legati da patti di amicizia.

Il comitato, unitamente all'ufficio gemellaggi del comune, organizza i ricevimenti e i viaggi previsti dal programma annuale, promuovendo iniziative ed attività volte a:

- Rafforzare l'amicizia tra i cittadini dei comuni gemellati mediante attività da condividere insieme;
- Favorire la conoscenza del territorio sotto l'aspetto del paesaggio, dell'arte, della tradizione, del folklore;
- Stimolare il confronto culturale, e la conoscenza della attività produttive locali, anche tramite lo scambio di prodotti tipici.

Il comitato è anche il punto di riferimento per tutti i cittadini che intendono collaborare alle iniziative del gemellaggio a proporre di nuove. Compito del comitato è pertanto anche quello di favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie di S. Mauro alle attività di scambio.

In occasione dei ricevimenti delle delegazioni e dei gruppi provenienti dalle città gemellate, i membri del comitato, in collaborazione con l'ufficio gemellaggi del comune:

- Predispongono il programma di soggiorno;
- Provvedono alla sistemazione degli ospiti presso le famiglie disponibili;
- Accompagnano a turno i gruppi durante le escursioni e/o le attività previste dal programma.

L'accoglienza e la sistemazione delle delegazioni ufficiali è a cura dell'Amministrazione comunale

ART 2

FINANZIAMENTI

Per la realizzazione della attività relative al gemellaggio è previsto un apposito stanziamento nel bilancio del comune. Il comitato può comunque ricercare per conto del comune finanziamenti esterni o sponsorizzazioni private che confluiranno, se erogati, nel bilancio comunale su apposita risorsa.

ART 3

RAPPORTI CON L'UFFICIO GEMELLAGGI

Il comitato collabora con l'ufficio gemellaggi del comune, il quale cura la parte amministrativa dell'organizzazione delle iniziative e tiene i contatti e la corrispondenza con i comuni gemellati.

ART 4

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

Il comitato, nella persona del Presidente, tiene i contatti con il consiglio comunale tramite la commissione consiliare competente per materia. Ad essa presenta il programma annuale di scambi con i comuni gemellati entro 45 giorni dalla riunione di lavoro, che si tiene una volta all'anno, a turno, in uno dei comuni gemellati.

Il programma annuale di scambi con i comuni legati da patti di amicizia viene presentato dal comitato alla commissione consiliare entro 45 giorni dalla redazione del testo definitivo concordato tra le parti.

A conclusione delle iniziative previste nei programmi suindicati, il comitato presenta alla commissione una relazione sull'attività svolta, indicando gli scambi effettivamente realizzati, le fonti di finanziamento utilizzate (stanziamenti comunali, sponsor privati, ecc) e inserendo eventuali valutazioni (punti di forza e punti critici evidenziati) e altre proposte per l'anno successivo.

ART 5

COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Compongono il comitato per i gemellaggi n °16 membri, rappresentativi dell'associazionismo culturale, sportivo e di volontariato, delle istituzioni scolastiche e delle categorie produttive e dei cittadini che collaborano attivamente alle iniziative dei gemellaggi.

Il comitato è così composto:

- il Sindaco o Assessore delegato ai gemellaggi in qualità di Presidente;
- n. 2 membri eletti come rappresentanti delle famiglie sanmauresi;
- n. 3 membri eletti come rappresentanti delle associazioni culturali, sportive e di volontariato;
- n. 2 membri eletti come rappresentanti delle categorie produttive;
- n. 2 insegnanti designati dalle scuole;
- n. 2 giovani (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) eletti in rappresentanza delle famiglie sanmauresi;
- n. 2 rappresentanti delle Parrocchie cittadine o confessioni religiose presenti sul territorio;
- il Presidente del Consiglio dei Seniores o suo delegato;
- il presidente della Pro loco o suo delegato.

Durante la prima riunione del comitato, verrà nominato dal Sindaco o dall'Assessore ai gemellaggi un vice-presidente, scelto tra i componenti del comitato stesso, che sostituirà il Sindaco o l'Assessore in caso di loro assenza o impedimento temporaneo.

La carica di membro del comitato per i gemellaggi è incompatibile con quella di consigliere comunale.

ART 6

MODALITA' DI ELEZIONE O DI DESIGNAZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO

I membri del comitato per i gemellaggi vengono designati con le seguenti modalità:

- I rappresentanti delle famiglie e dei giovani che intendono offrire la loro collaborazione alle attività di scambio vengono eletti in pubblica assemblea, indetta mediante avviso pubblico;
- I rappresentanti delle associazioni culturali, sportive, di volontariato e quelli delle categorie produttive vengono eletti in assemblea pubblica;
- I rappresentanti delle istituzioni scolastiche e religiose vengono designati dalle stesse.

Alle assemblee elettive dei rappresentanti delle associazioni e delle categorie produttive verranno invitati due rappresentanti per ogni associazione iscritta nel registro delle Associazioni di San

Mauro come risultante dall'ultima revisione e due rappresentanti per ogni associazione di categorie produttive operante sul territorio sanmaurese.

Durante ciascuna di tali assemblee verranno eletti i rispettivi rappresentanti, con votazione segreta fra i candidati proposti al momento dai partecipanti. È ammessa l'autocandidatura. Ciascun partecipante all'assemblea ha diritto ad esprimere due nominativi su un'unica scheda. Risulteranno eletti, nel numero indicato dall'art 5, coloro che avranno ottenuto il maggior numero di suffragi.

ART 7 PRESIDENTE DEL COMITATO

Presiede il comitato il Sindaco o l'Assessore delegato ai gemellaggi. In caso di loro assenza o impedimento saranno sostituiti dal vice-presidente.

Il presidente convoca le riunioni del comitato, ne dispone i lavori e ne cura i rapporti con la Giunta e il Consiglio comunale e con i corrispondenti comitati dei comuni gemellati.

ART 8 RIUNIONI

Il comitato si riunisce non meno di 6 volte all'anno.

Le sedute del comitato sono valide in prima convocazione se è presente almeno la metà più uno dei componenti designati, oppure in seconda convocazione, se è presente almeno un terzo dei componenti, con arrotondamento all'unità superiore. Alla seconda convocazione si procede ad almeno mezz'ora di distanza dalla prima e solo nell'eventualità che non venga raggiunto in prima convocazione il numero legale.

Le riunioni sono convocate dal Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di almeno la metà dei membri del comitato.

Alle riunioni possono assistere, senza facoltà di intervento, tutte le persone interessate alle attività del gemellaggio.

I membri che per giustificati motivi non possono partecipare alle riunioni devono comunicarlo in tempo utile all'ufficio gemellaggi del comune.

I membri che, senza giustificato motivo, non partecipano a n. 3 riunioni consecutive del comitato, cessano immediatamente dalla carica. Questi ultimi, coloro che rinunciano spontaneamente e coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al precedente art. 5 vengono sostituiti dai primi non eletti, sempre nell'ambito dell'associazione o categoria di appartenenza.

Durante le sedute del comitato funge da segretario l'impiegato/a addetto all'ufficio gemellaggi, che provvede alla verbalizzazione degli argomenti discussi.

ART 9 PARTECIPAZIONI ALLA RIUNIONI DI LAVORO

Alle riunioni di lavoro che si tengono a turno in uno dei comuni gemellati per concordare il programma annuale di scambi, partecipa una delegazione formata al massimo da quattro persone:

Della delegazione fanno parte:

- Il Sindaco o il Vice Sindaco;
- L'Assessore delegato ai gemellaggi o altro Assessore delegato;
- 1 membro del comitato gemellaggi nominato dal Presidente del comitato stesso;

- L'impiegato/a addetto all'ufficio gemellaggi, con funzioni di segretario (in caso di impossibilità potrà essere sostituito da altro membro del comitato).

Alle riunioni di lavoro che si tengono nel Comune di San Mauro Torinese possono partecipare:

- i componenti del comitato;
- i componenti dell'ufficio gemellaggi del comune;
- le delegazioni ospiti.

ART 10

PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DELL'EUROPA E AD ALTRE INIZIATIVE NEI PAESI GEMELLATI

Alla festa ufficiale dell'Europa che si tiene a turno in uno dei comuni gemellati partecipa una delegazione formata da :

- il Sindaco;
- l'Assessore delegato ai gemellaggi;
- 1 membro del consiglio comunale (di maggioranza);
- 1 membro del consiglio comunale (di minoranza);
- 1 membro del comitato per i gemellaggi.

In caso di inviti a cerimonie, feste e altre occasioni da parte dei comuni gemellati, la delegazione di cui sopra potrà essere integrata da persone designate dal comitato stesso equamente ripartite tra le parti interessate all'attività del gemellaggio.

ART 11

DURATA DEL COMITATO

Il comitato, secondo quanto previsto dallo statuto, dura in carica tre anni. Alla scadenza i suoi componenti continuano ad esercitare le funzioni fino all'elezione dei nuovi.